

ATOMINO in vacanza

17
SETTE

TRA UNA DELLE
POCHE COLONIE
ANCORA ESISTENTI
IN AFRICA,
ATOMINO E SNE-
RALDINA PRENDONO
LE DIFESE DEI
MINATORI NEGRI...

CON I DIAMANTI SCAVATI
DA ATOMINO LA MINIERA
FU TALMENTE ATTEZZATA
CHE DIVENNE
UN PIACERE
LAVORARCI...



INTANTO IL SIGNORE
MENDOZA PEEVEVA
QUELL'ATOMINO
MI ROVINERA...
INEGRI DEBBONO
LAVORARE PER
ME, NON PER
SE STESSI...



PER FORTUNA IN CASA MIA
POSSO SPOGARMI I QUI NON
C'E' ATOMINO CHE
TI DIFENDE!
CIAF!

ANGARIATA DA MENDOZA LA POVEVA
NEGRETTA ANDAVA A LETTO
SOLO A NOTTE FONDA...
IH... IH! NON
NE POSSO PIU...
E' UNA BAM-
BINA CHE
PIANGE...

OH, IH!... COME
SONO INFELICE!
LAVORO TUTTO IL
GIORNO E MI PRENDONO
SEMPRE A SCHIAFFI...

NON ESSERE INFELICE TI REGALO
QUESTA BESTIOLA, E' TANTO MANSUETA
TI FARA COMPAGNIA...

CONSOLATA DAL DONO
LA BAMBINA SI ADDORMENTO!
NOI ANDIAMO, PENSA CI TU,
LEONE A PROTEGGERLA...

ALL'ALBA QUANDO LA SVEGLIA
STAVA PER SUONARE...

GRUM GRUM

COSI' ALLE UNDICI,
QUANDO IL SIGNORE
MENDOZA SI
SVEGLIO...

ROAR

GRAZIE ALLA PROTEZIONE DEL LEONE,
LA VITA DELLA BAMBINA CAMBIO...

PER LA PRIMA VOLTA POTRE' GIOCARE,
INVITARE LE SUE AMICHE, E ANCHE
SNERALDINA SI UNI' A LORO...

ORA BASTA!... PRIMA LA
MINIERA... ORA LA CASA...
PIRO' AL CAPO DELLA POLIZIA
CHE BISOGNA SBARAZZARSI
SUBITO DI ATOMINO
E DEI LEONI!



In questo numero un servizio di Aldo De Jaco
Pagine di storia dell'Italia meridionale

il PIONIERE

Supplemento del giovedì dell'Unità

